

La riforma del trasporto locale in Abruzzo - Trasporti. I Sindacati: serve l'azienda unica

L'AQUILA - Ritardi ingiustificati nel programma di unificazione delle aziende regionali di trasporto pubblico locale (Arpa, Gtm, Sangritana) hanno spinto le segreterie abruzzesi di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Trasporti a decidere 'l'apertura delle procedure di raffreddamento e conciliazione' come previsto dalla Legge 146/90, modificata dalla L.83/2000 e dalla provvisoria regolamentazione del settore inerente l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Lo fanno sapere in una nota, precisando che il provvedimento e' stato preso per indurre 'la Giunta regionale d'Abruzzo a dare seguito celermente a quanto l'intero Consiglio ha già deliberato'. 'Con una dimensione aziendale più ampia - spiegano i sindacati - sarebbero facilitate importanti economie di scala, come quelle relative a sovrapposizioni, nonch, sprechi originati da numerosi e inutili Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e dalle tante figure apicali dirigenziali'.

Anche rispetto al processo di riordino complessivo del settore, i sindacati 'non condividono contenuti e scelte indicate nel documento istruttorio della Regione per individuare gli ambiti territoriali da mettere a gara', mentre 'un unico bacino regionale con gestore unico e unico contratto di servizio consentirebbe un trasporto pubblico locale con prospettiva industriale solida, in grado di assicurare vantaggi all'utenza e salvaguardia dei livelli occupazionali'.

'Il Governatore Chiodi e la sua Giunta - lamentano i sindacati nella nota - continuano a rinviare nel tempo la realizzazione delle 'Newco' mentre la loro celere costituzione 'consentirebbe, in prospettiva, alla nuova e più importante impresa regionale, un'adeguata capacità competitiva nell'ambito dell'avviato processo di liberalizzazione del settore'.

